

LE ESPERIENZE POSITIVE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO BOLOGNESE

I consumatori organizzati all'attacco del carovita

La via più breve dai luoghi di produzione al consumo - 7 miliardi e mezzo di affari all'anno - Nessun obiettivo di concorrenza nei confronti dei dettaglianti - Vere e proprie "campagne", per i prezzi dell'olio, dello zucchero, delle patate - L'azione del Comune

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

BOLOGNA, settembre. — Oltre un quarto della popolazione della provincia di Bologna è, in un modo o nell'altro, cliente della cooperativa. Le cooperative di consumo dispongono di quasi 300 spacci di vendita, e questo anno il loro volume di affari arriverà a sette miliardi e mezzo di lire. Da queste posizioni di forza, il movimento cooperativo conduce da anni un'efficace azione di difesa del tenore di vita popolare e ora che la situazione lo richiede con urgenza può ripartire una lotta positiva contro il rincaro dei prezzi.

Rituite, in Consorzio, le cooperative di consumo bolognesi sono in grado di approvvigionarsi sui luoghi di produzione; vuol dire che i dettaglianti, clienti della cooperativa — per sua stessa natura — non può risolvere da solo il problema degli altri prezzi. Nesso si sogna, qui, di correre dietro a chimeriche illusioni. E' più che evidente che il movimento cooperativo — per sua stessa natura — non può risolvere da solo il problema degli altri prezzi. All'origine di questo problema vi è il monopolio dell'industria, della terra, del commercio; e l'attacco di fondo al monopolio e concerterà che sul terreno di politica. Tuttavia si sostiene e incoraggia, le cooperative possono condurre un'azione positiva sia nel quadro della lotta antimonopolistica, sia per limitare alcune delle conseguenze più gravi del monopolio.

E' proprio in questa veste di avanguardia della lotta popolare contro i veri affannatori della nazione che la popolazione bolognese vede le sue cooperative e le difende quando — come all'epoca del governo Scelba — esse sono fatte oggetto di attacchi.

Il ruolo del Comune

Né va in alcun modo sottovalutato il ruolo essenziale che nella battaglia al carovita gioca il Comune democratico di Bologna. Vi è questa tradizione che risale fino al vecchio sindaco socialdemocratico Zanardi, che si meritò l'appellativo di « sindaco del pane » per l'opera svolta dalla sua amministrazione contro il rincaro del pane indispensabile degli alimenti. La amministrazione Dozza ha fatto su questa tradizione, nella situazione nuova e nelle forme nuove che derivano dallo straordinario sviluppo del movimento popolare emiliano. L'abitudine delle sovrimposte comunali, sui consumi, la gestione dei mercati generali, l'utilizzo dell'Ente comunale di consumo, l'appoggio continuo alle cooperative, le basse tariffe dei servizi pubblici hanno contribuito a far sì che a Bologna il costo della vita sia inferiore a quello di altre città italiane di analogia estensione e il rincaro dei prezzi nell'ultimo anno

è stato nettamente inferiore alla media nazionale.

L'esempio di Bologna sta a dimostrare che ci si può muovere, che qualcosa di serio si può fare, che il carovita può essere combattuto con risultati effettivi. Ma evidentemente qui nasce la questione della necessità di uno sviluppo del movimento cooperativo in tutto il paese. Questo sviluppo non può verificarsi spontaneamente o per pure buona volontà: esso deve essere sollecitato, favorito, incoraggiato da un'adeguata politica governativa di creazioni e di finanziamenti. Ecco una direzione in cui il governo e il ministro Cortese, dovrebbero operare se davvero vogliono colpire il monopoli nella distribuzione e frenare la corsa dei prezzi.

NONOSTANTE I PROVVEDIMENTI DI CONFINO CONTINUA SPIETATA LA GUERRA TRA LE "GANG" PALERMITANE

Un altro mafioso guardiano di giardini ucciso in un'imboscata presso Villabate

Si tratta di Sebastiano Ignoto detto « Ala », fratello del capomafia Totò « Ala » - Era stato amico di Antonino Cottone - Prima di cadere fulminato, ha tentato di sparare - Altro assassinio a Monreale

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 11. — Un altro mafioso è stato abbattuto all'alba di questa mattina alle porte di Villabate, il piccolo borgo vicinissimo a Palermo che nelle ultime settimane ed ancora oggi costituisce uno degli epicentri della sanguinosa battaglia fra le "gangs" della Conca d'Oro. L'ucciso è il 66enne Sebastiano Ignoto, detto « Ala », autorevole e temuto guardiano di giardini. Egli era fratello di Totò « Ala », un capomafia conoscitissimo in tutto il Palermitano.

L'ignoto è caduto in un agguato tesogli nelle forme ormai classiche dai suoi nemici. Uscito verso le 5 di questa mattina, egli si stava dirigendo verso un giardino di limoni posto lungo lo stradale che da Villabate porta a Palermo, attraversando le borgate di Roccella e Torrelunga. Aveva già superato il posto di blocco della cinta daziariale e stava quasi per imboccare il cancello di uno dei giardini affidati alla sua sorveglianza quando si trovarono di fronte alla macabra scena: il cadavere dell'ignoto giaceva sul fianco sinistro con le gambe e le braccia contratte dagli spasimi dell'agonia. Accanto al cadavere, la giacca, il fucile ed una scarpa, sfilatasi forse dal piede dell'ignoto nel momento in cui egli si girò su se stesso per reagire alla prima scarica dei suoi assassini. Una cartucciera di cuoio con 25 allungamenti, di cui 16 pieni, cingeva ancora il ventre del cadavere. Due delle cartucce erano state spappolate dalle mani degli assassini. Tutto intorno, i muli ed i pali della luce elettrica erano bucherellati, testimoni della furia sanguinaria degli assassini.

Subito dopo l'allarme, accorrevano sul posto i carabinieri di Villabate e di Roccella e più tardi alcuni parenti dell'ucciso. La vedova, subito informato della triste fine del marito, provvedeva a mandare dei fiori. Poco dopo le 9, il cadavere veniva rimosso e trasportato all'obitorio.

La magistratura ha fatto i suoi accertamenti. La polizia scientifica ha scattato una decina di fotografie da lui rivelate tutti i più minuziosi particolari; ma purtroppo è da presumere che anche in questo caso gli assassini rimarranno ignoti, almeno per molto tempo. Il delitto, infatti, si inquadra, senza ombra di dubbio, in quella sanguinosa vertenza tra le "gangs" della Conca d'Oro, che dura ormai da oltre un anno e che la polizia, magistrati e massicci rastrellamenti ed il confino, ha riuscito a fermare.

Poi la mafia, probabilmente perché don Antonino Cottone faceva la parte del leone, cominciò a dividersi in due campi: opposti: Sebastiano

« Ala » con il più autorevole fratello, non teme, almeno apparentemente, di perdersi per l'altra parte e continua a farlo da solo la strada. Qualche anno fa, da dentro di un giardino tenuto e rispettabile, come può esserlo un membro dell'onorata società. Egli, quando tutta la sua scuola era ancora unita, dimostrava devozione e amicizia per don Antonino Cottone. E fu in forza di questa amicizia se dall'umile condizione di pecorino poté sollevarsi a quella più rispettabile di gabellotto e più tarda: di guardiano. Con il defunto sulle campagne non è escluso che i suoi fratelli, i due fratelli Ignoto, abbiano ripetutamente espresso il nostro parere. Una riforma dei mercati generali è necessaria, ma essa deve tendere a contrastare l'azione di bagarrazzo dei grossisti, commissionari, intermediari: non deve lasciare mano libera ai monopoli finanziari-commerciali; altrimenti si creerebbero solo nuove vie di speculazione per i gruppi che già oggi sfruttano sia i dettari italiani che i consumatori. Riforma, dunque, all'interno dei mercati generali, allargamento e potenziamento dei mercati generali: ma non scavalcare del tutto la gestione dei mercati generali ai controlli e alla gestione dei comuni. Quanto ai finanziamenti che il progetto Cortese prevede, essi vadano in primo luogo alle cooperative e agli Enti comunali di consumo.

L'aumento delle tariffe ferroviarie per le merci, anche rispetto al prezzo corrente stagionale, che è di 30 lire, è stato apprezzato in quanto il prezzo di mercato, trascurando questo periodo, è destinato a crescere. Quelcosa del genere è in programma per le mele, per le cipolle, e per altri prodotti non rapidamente deperibili.

Campagne prezzi

A parte questa attività costante e quotidiana, si è il mercato cooperativo, proprie "campagne prezzi", nei settori più delicati. Dopo essersi procurata adeguati quantitativi di olio di semi e di olio di oliva, e rinunciando al proprio utilo di gestione, la "Bolognese" ha messo in vendita questi prodotti a prezzi ribassati rispetto a quelli correnti; il mercato, nel suo insieme, ha reagito positivamente, e l'intera popolazione ha avuto l'otto a miglior prezzo. Nei giorni scorsi la "Bolognese" ha ottenuto da un gruppo privato 150 quintali di zucchero, 20 lire in meno al chilo, e lo ha messo in vendita con lo stesso ribasso. Perché qui a Bologna la riduzione di 35 lire sullo zucchero decisa dal CIP e le esitazioni che l'hanno preceduta vengono considerate con una certa ironia.

La cooperativa ha in atto un esperimento di grande interesse. Procuratesi dai produttori 200 quintali di patate selezionate, la "Bolognese" le sta distribuendo — dietro promozione — in ragione di 30 chili per famiglia, al prezzo di lire 28 al chilo, il ridotto forte, anche rispetto al prezzo corrente stagionale, che è di 40 lire. E' partito per le famiglie e i patatoglie in quanto il prezzo di mercato, trascurando questo periodo, è destinato a crescere. Quelcosa del genere è in programma per le mele, per le cipolle, e per altri prodotti non rapidamente deperibili.

Nel corso di quest'anno la

mandria è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrinunciabili richieste del personale ferroviario e, dall'altro lato, a spingere in alto i prezzi per il trasporto delle persone e delle cose. Occorrerebbe invece, in primo luogo, affrontare coraggiosamente il problema degli oneri che le ferrovie sopportano per conto di altre amministrazioni, e abolire sprechi e favoritismi: solo allora il bilancio di questo esenziale servizio pubblico apparirebbe in una luce giusta.

La delegazione, che è accompagnata da Teresa Cala-

mandria, è stata salutata al suo arrivo a Napoli dai compagni sen. Palermo e prof. Cosenza. I grandi ospiti resteranno a Napoli ancora oggi.

Le guerre e le guerre irrin